

SCHEMA PROGETTO

SEZIONE I – Informazioni Generali

Titolo progetto: I CASTAGNETI DEL PARCO

Obiettivi Progetto (barrare):

| | |
|---|---|
| Conservazione della biodiversità animale, salvaguardia patrimonio razza suina "nero lucano" | |
| Conservazione della biodiversità animale, salvaguardia razze e/o popolazioni iscritte ai libri genealogici a rischio di erosione genetica | |
| Conservazione della biodiversità vegetale, salvaguardia varietà e/o popolazioni di specie vegetali a rischio erosione genetica | X |

SEZIONE II – Il Progetto

Introduzione

Nel rispetto delle linee strategiche per la conservazione della natura rivenienti dalla Direttiva Habitat n. 43 del 1992 dell'Unione Europea, relativa appunto alla conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, e con le disposizioni contenute nella Legge Regionale istitutiva del Parco, il progetto candidato mirerà al contrasto dell'erosione genetica inerente la specie/varietà interessata mettendo in campo le seguenti azioni:

- 1) raccolta semi e di materiale vegetale da innesto;
- 2) conservazione di semi de materiale vegetale;
- 3) riproduzione di selvaggioni all'interno del proprio orto botanico attraverso l'utilizzo di fito - biocelle;
- 4) distribuzione ai cittadini e enti proprietari di castagneti da ripristinare del materiale riprodotto e conservato.

L'obiettivo del progetto consiste nella salvaguardia e conservazione di una specie vegetale rientrante nel patrimonio della biodiversità del territorio del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, ovvero la "*castanea sativa*". Tale obiettivo si integra con l'obiettivo specifico del bando della conservazione della biodiversità e tutela e diffusione dei sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico, agendo sul recupero di una specie vegetale forestale di origine autoctona e a rischio di erosione genetica.

Obiettivi specifici

Nello specifico, gli obiettivi particolari riguardano:

- il recupero di un castagneto “relitto” ubicato in area Parco
- raccolta, conservazione e propagazione di materiale vegetale ai fini di una replicabilità dell'intervento
- diffusione delle best practices progettuali.

Descrizione

Il Progetto si compone delle seguenti azioni:

AZIONI MIRATE:

AZIONE 1. Attività di caratterizzazione varietale e studio e conservazione del germoplasma

Le specie vegetali a rischio di erosione genetica verranno campionate e preservate in apposita banca del Germoplasma, presente in adeguata e qualificata struttura universitaria, nel modo più idoneo e conforme alle proprietà dei campioni stessi.

Secondo obiettivo, di questa fase di lavoro, sarà la caratterizzazione genetica del materiale vegetale rilevato, mediante l'uso di microsatelliti (Short Tandem Repeats) e tramite l'applicazione della tecnica del DNA barcoding.

Ultimo obiettivo sarà la propagazione *in vitro* delle specie a rischio di estinzione.

AZIONE 2. Interventi sul castagneto delle clarisse

Le attività che saranno messe in campo riguardano essenzialmente il recupero delle piante relitte presenti. In particolare saranno svolte azioni tese alla lavorazione anche profonda del terreno, tali da consentire l'eliminazione di tutta la vegetazione arbustiva, arborea ed erbacea infestante e la completa ossigenazione del suolo. Saranno inoltre messe in campo azioni di potatura delle poche piante esistenti e di recupero delle numerose ceppaie attraverso la tecnica della tramarratura. Per il completo ripristino del sito saranno utilizzati selvaggioni provenienti da castagneti limitrofi. L'azione in campo proseguirà per l'intera durata progettuale prevedendo almeno tre irrigazioni di emergenza durante i periodi di maggiore criticità e con interventi di innesto su selvaggione mediante l'utilizzo di materiale vegetale proveniente dalle poche relitte piante ancora presenti in sito.

Per le attività più direttamente volte a conciliare l'esigenza di valorizzazione della biodiversità insieme agli altri valori socio-economico dell'area, ad aumentare la sostenibilità economica ed ecologica della sua gestione attraverso una produzione redditizia che recuperi le tradizionali pratiche di gestione locali, si considereranno anche gli studi e gli strumenti elaborati a livello mondiale ed europeo, come il *System for Environmental and Economic Accounting*, il *Millennium Ecosystem Assessment*, il TEEB, nonché i più recenti risultati del progetto internazionale “*Natural capital*”.

Si procederà inoltre alla raccolta, nell'anno successivo al recupero, di semi provenienti dalle piante recuperate e alla realizzazione di semenzai da utilizzarsi per la propagazione in bio - fitocelle e per la successiva utilizzazione delle plantule ottenute da parte dei Comuni del parco e dei privati che vorranno replicare le best practices del parco su piccoli appezzamenti di loro proprietà.

Le attività di questa azione saranno svolte con l'ausilio di manodopera esterna da impiegare con l'utilizzo delle forme di ingaggio e pagamento di cui agli Art. 70-72 del D.Lgs. 276/03 come modificati dalla Legge n.92 del 28/06/2012.

AZIONI CONCERTATE:

AZIONE 3. Know-how sharing

L'azione mira alla condivisione del know-how progettuale ed al coinvolgimento diretto di amministratori locali e mondo agricolo, quali principali portatori di interesse, implementatori delle best practices, e proseguitori dell'attività di salvaguardia dell'agrobiodiversità.

A tal fine saranno organizzati 5 incontri collettivi, uno per ogni Comune di area Parco, a cui saranno invitati gli amministratori locali e gli agricoltori.

L'azione sarà svolta con l'ausilio di personale interno che preparerà in sede i contenuti delle attività di know-how sharing, i rapporti, i materiali di divulgazione e manterrà in contatti con gli stakeholder. Al fine di ottimizzare i costi saranno imputate all'azione i soli costi di personale mentre le amministrazioni ospitanti metteranno a disposizione locali e logistica dell'accoglienza.

Tutti gli incontri rappresenteranno l'occasione per garantire l'informazione ed il coinvolgimento degli stakeholders e la percezione e registrazione, da parte dei soggetti attuatori, dello stato di conoscenza e delle aspettative locali.

Lo svolgimento degli incontri collettivi sarà programmato in corrispondenza e sintonia con le principali azioni progettuali.

Nel realizzare tale azione si terrà in considerazione le indicazioni della DG Ambiente della Commissione Europea contenute nel documento "*Communicating with stakeholders and the general public - Best practices examples for Natura 2000*".

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO:

AZIONE 4. Informazione e diffusione di best practices

Questa azione è necessaria per una corretta esecuzione delle azioni di comunicazione, per uniformare lo stile grafico di tutti gli strumenti di comunicazione e per ottimizzare l'attività di comunicazione. L'informazione e la sensibilizzazione sono necessarie per aumentare il coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Sarà progettato, redatto e prodotto un booklet divulgativo finale sulle attività del progetto e sulle sue best practices. L'obiettivo principale del booklet è di divulgare i risultati raggiunti dal progetto e la metodologia sviluppata, evidenziando gli aspetti legati alla sua riproducibilità.

In particolare, il booklet delle best practices illustrerà al pubblico con un linguaggio accessibile ma preciso i vari aspetti del progetto, ed in particolare:

1. situazione quo ante affrontata dal progetto in relazione alla specie floristica da salvaguardare
2. descrizione critica delle azioni portate avanti nel progetto, delle difficoltà incontrate e delle soluzioni adottate
3. i risultati raggiunti
4. la descrizione del modello metodologico adottato nell'implementazione del progetto, finalizzata a facilitare la diffusione delle buone prassi e le riproducibilità del progetto stesso in altri ambiti.

Il booklet, di lunghezza complessiva compresa tra 12 e 16 pagine, sarà prodotto in italiano e in inglese, in formato cartaceo ed elettronico. Ne verranno stampate 1.000 copie su carta ecologica in quadricromia. I contenuti delle best practices saranno resi fruibili anche sul web, nei siti istituzionali del Parco, del Comune e sul sito www.basilicatapsr.it.

Inoltre sarà realizzato un cortometraggio HD di genere didattico-divulgativo che riprodurrà le principali fasi metodologiche e sarà reso fruibile sul web.

Nell'ambito delle presente azione, inoltre, si darà corso all'acquisizione del servizio di nolo di attrezzature necessarie alla implementazione di attività di divulgazione e diffusione delle best practices.

AZIONE 5. Progettazione, Coordinamento e gestione, monitoraggio

La gestione generale del progetto sarà garantita da un'apposita struttura di coordinamento, che verrà costituita entro il primo mese di attività. Tutte le figure coinvolte saranno professionisti di comprovata esperienza nel proprio settore di attività e nella gestione di progetti complessi.

La struttura di coordinamento adempierà ai seguenti compiti:

- Assicurare il buon andamento del progetto nel suo complesso
- Dar vita all'Associazione Temporanea di Scopo
- Coordinare la redazione dei rapporti tecnici e finanziari
- Controllo di qualità sui prodotti di progetto
- Assicurare il rispetto dei tempi previsti nel progetto
- Mantenere i contatti con la Regione e gli altri beneficiari
- Monitoraggio della corretta esecuzione del progetto
- Verifica della conformità e qualità delle azioni del progetto (attività, tempi e costi)
- Sovrintendere le procedure per gli affidamenti esterni, a fornitori di servizi o consulenze
- Gestire i rapporti economici tra la Regione e gli altri beneficiari
- Assicurare la raccolta e l'archiviazione della documentazione contabile e delle copie dei documenti di spesa dei beneficiari associati
- Elaborare i rapporti finanziari del progetto sulla base delle informazioni fornite da tutti i beneficiari

Descrizione del progetto nelle sue componenti principali (progettazione, raccolta e recupero, inventari, divulgazione, ecc.).

L'azione 1 mira allo studio dell'habitat delle varietà di *Castanea sativa* presenti nell'area di interesse, alla raccolta di materiale vegetale utile all'identificazione tassonomica e molecolare, all'applicazione delle tecniche di conservazione del Germoplasma, allo studio genetico mediante diversi approcci molecolari, alla conservazione *in situ* ed eventuale diffusione degli ecotipi identificati.

Per le specie a rischio d'estinzione sarà importante utilizzare anche le tecniche di propagazione *in vitro* per la preservazione e la propagazione delle varietà conservate.

L'azione 2 mirante al contenimento dell'erosione e quindi al recupero dell'essenza vegetale a rischio di estinzione genetica viene attuata, grazie all'ausilio della manodopera ed all'attività di accompagnamento del personale tecnico del parco, mediante l'utilizzo delle tecniche selvicolturali e vivaistiche che – derivanti dalla tradizione del luogo – garantiranno il successo dell'iniziativa. In particolare tutte le fasi di definizione dell'intervento tecnico prevedranno uno stretto collegamento con l'azione 1 e saranno costituite dalle attività di ripristino e normalizzazione delle caratteristiche pedologiche del sito, dalla ricomposizione vegetazionale tipica di un castagneto accompagnata da azioni di contrasto alla vegetazione invasiva e dall'implementazione di tecniche tese al recupero di vecchie ceppaie. Sarà inoltre implementato un ciclo di propagazione del materiale vegetale da seme o da pianta per la successiva replicabilità. Le tecniche, le modalità e le procedure di questa azione rappresenteranno l'humus delle azioni successive di condivisione, informazione e comunicazione.

Le azioni 3 e 4 sono strettamente interconnesse tra loro perché entrambe agiscono sul fronte dell'informazione e della comunicazione. La prima si basa su forme di comunicazione diretta come i seminari personalizzati nei Comuni del Parco. La seconda, oltre a fornire gli strumenti fisici alla prima fase, aggiunge ad una comunicazione diretta *face to face* una comunicazione ed informazione su più ampia scala (sia riferita al pubblico da intercettare con la consegna dei booklet delle best practices sia che si guardi ad una più ampia platea della comunicazione multimediale sul web).

L'azione 5 rappresenta il collante di tutte le azioni precedenti perché ne consente l'attuazione ed il corretto svolgimento oltre che monitorarne gli effetti, ivi incluse le attività propedeutiche alla costituzione di idoneo soggetto giuridico di partneriato per l'attuazione del progetto.

Piano generale delle attività, tempistica, indicatori di realizzazione e di monitoraggio proposti.

PIANO DI ATTUAZIONE E TEMPISTICA

| AZIONE | 2013 | | | | | | | | | | | | 2014 | | | | | | | | | | | | |
|----------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------------------------|
| | GEN. | FEB. | MAR. | APR. | MAG. | GIU. | LUG. | AGO. | SET. | OTT. | NOV. | DIC. | GEN. | FEB. | MAR. | APR. | MAG. | GIU. | LUG. | AGO. | SET. | OTT. | NOV. | DIC. | |
| AZIONE 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 5 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Parco Gallipoli Cognato |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Comune di Pietrapertosa |

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

INDICATORI DI PRODOTTO

Superficie interessata 1000 mq
 N° Azioni relativa alla conservazione delle risorse genetiche n. 1

INDICATORI DI RISULTATO

Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio 1000 mq

RISULTATI ATTESI

La corretta gestione del progetto sarà garantita da apposita costituzione di partnership (ATS) che andrà a definire ruoli e competenze di ciascuno dei partecipanti, anche al fine di meglio ottimizzare i risultati da raggiungere.

RISULTATI ATTESI AZIONE 1

Scopo principale sarà la caratterizzazione genetica di quelle specie considerate da salvaguardare (o delle popolazioni a cui appartengono) in modo da determinarne un profilo molecolare che ne permetta una discriminazione univoca, non solo rispetto a specie diverse bensì anche nei confronti delle altre varietà della medesima specie.

L'identificazione di specifiche sequenze nucleotidiche, tipiche di quegli ecotipi d'interesse, ne permetterà, inoltre, anche una valorizzazione della diversità genetica *in situ*.

Inoltre, sarà possibile conservare le specie identificate in apposita banca del Germoplasma presente in adeguata e qualificata struttura universitaria, e permetterne la propagazione *in vitro* quando le stesse varietà saranno ritenute a rischio.

RISULTATI ATTESI AZIONE 2

Le azioni progettuali attuate dal Parco agiranno sugli obiettivi di recupero, conservazione, diffusione di materiale vegetale e interventi tesi al contenimento dell'erosione genetica. In termini di risultati prevedibili si ritiene di poter puntare al completo ripristino del castagneto, al contrasto all'erosione genetica, alla "istituzionalizzazione" di best practices di recupero e lotta all'erosione genetica.

RISULTATI ATTESI AZIONE 3

Come stabilito da diverse Direttive Comunitarie, l'informazione e la sensibilizzazione sono necessarie per aumentare il coinvolgimento di tutte le parti interessate compresi i partner economici e sociali. Tale indicazione va raccolta perché è una strategia vincente a lungo termine. La ragione essenziale dello svolgimento di questa azione è il diretto coinvolgimento degli agricoltori e degli amministratori locali perché siano condivise da subito finalità, obiettivi, procedure e pratiche del progetto. Il coinvolgimento degli agricoltori ha l'obiettivo di condividere una modalità di utilizzazione agronomica compatibile con il mantenimento quali-quantitativo della castanicoltura.

Si prevedono in totale 5 incontri collettivi con i portatori di interesse.

RISULTATI ATTESI AZIONE 4

Questa azione è necessaria per una corretta esecuzione delle azioni di comunicazione, per uniformare lo stile grafico di tutti gli strumenti di comunicazione e per ottimizzare l'attività di comunicazione.

Inoltre, la distribuzione dei booklet permetterà un'ampia consultazione pubblica e favorirà l'adesione al progetto.

I risultati attesi sono

- 1 progetto grafico
- 1 brochure in 1000 copie
- 1 modulo internet
- Nolo di almeno 3 attrezzature tecniche

RISULTATI ATTESI AZIONE 5

La scala territoriale del progetto e la varietà di interventi necessita di una struttura di coordinamento centralizzata. Il corretto funzionamento della struttura di coordinamento è fondamentale per la buona gestione e andamento del progetto. La presenza di incarichi e ruoli ben definiti assicura una buona distribuzione del lavoro.

Risultati attesi:

- Monitoraggio progettuale
- Rapporti tecnici di attività
- Rendicontazione intermedia e finale

SEZIONE III – La Partnership

partecipanti al progetto, motivazioni delle scelte, attività, ruoli da ricoprire nelle varie fasi.

CAPOFILA

Il Parco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane è un Parco regionale, riconosciuto come Ente Pubblico ed istituito dalla Regione Basilicata nel 1997.

Il Parco, una vasta area protetta, copre un'area di 27.027 ettari circondata dai paesi di Accettura, Calciano, Oliveto Lucano in provincia di Matera e Pietrapertosa e Castelmezzano in provincia di Potenza.

Le peculiarità paesaggistiche fondamentali sono rappresentate dall'ampi foresta di Gallipoli Coganto, ricoperta di cerri secolari, roverelle e farnetti e dalle acuminata guglie di arenaria feldspatica delle Dolomiti di Pietrapertosa e Castelmezzano.

Essendo un'area protetta, il Parco svolge le azioni di protezione tipiche delle aree Natura 2000, come ad esempio azioni di protezione e conservazione della natura e dell'ambiente dell'area, attività di protezione della flora e della fauna dell'area, ricostruzione dell'habitat originario e reintroduzione di specie non più presenti o estinte.

Nel mettere in atto attività di salvaguardia e protezione che consentono all'area di essere inclusa nel network Natura 2000, il Parco ha creato un museo naturalistico, un orto botanico, un laboratorio di erbe officinali ed un laboratorio di apicoltura.

Il Parco ha inoltre dato vita ad un'oasi per gli ungulati e ad un Centro per il recupero degli animali selvatici in difficoltà così come un'area dedicata alla didattica per gli studenti, i ricercatori e le associazioni ambientaliste.

Il versante potentino del Parco ha storicamente avuto tra le sue essenze di maggior pregio una varietà locale di castanea sativa. A seguito di numerosi attacchi parassitari tali castagneti stanno pressoché scomparendo. L'obiettivo del Parco è di ripristinare il castagneto di sua proprietà presente alla loc. palazzo di Accettura e nel contempo divulgare presso i privati e le amministrazioni pubbliche la buone prassi che saranno implementate. L'obiettivo finale è di far rivivere una coltura in via di scomparsa che storicamente ha costituito fonte di alimentazione per le popolazioni locali ricavandone nel contempo indubbi benefici per l'economia locale.

Il parco sarà interessato, all'interno del progetto nell'attuazione delle azioni mirate e nelle azioni di accompagnamento, anche e soprattutto per la sua natura di Ente sovra comunale.

PARTNER

Il Comune di Pietrapertosa è uno dei 5 Comuni di area Parco, quindi area protetta ma anche area Natura 2000 in quanto sede di uno sei più importanti SIC (Sito di Interesse Comunitario) della Basilicata ovvero il SIC "Dolomiti di Pietrapertosa". La superficie comune è interessata da un punto di vista floristico da una vasta copertura di cerri, da praterie aride e da una alta percentuale di castagneti che, spesso diventati improduttivi, sono stati abbandonati ma che rappresentano in ogni caso un forte elemento di biodiversità territoriale. Il coinvolgimento nel progetto deriva da questa caratterizzazione agronomica ma anche dalla volontà comunale di favorire azioni di salvaguardia della biodiversità, anche e soprattutto quando queste possono rappresentare un incoraggiamento alla crescita economica dell'area.

All'interno del progetto il Comune di Pietrapertosa attuerà le azioni concertate in quanto, per la sua natura di Comune e di componente della Comunità del Parco, può svolgere un ruolo di stakeholder da emulare da parte degli altri Comuni di area parco.

Iniziative simili implementate dai partecipanti.

*Il Parco ed il Comune di Pietrapertosa sono partner del progetto **LIFE RI.CO.PR.I.** finanziato dall'Unione Europea e finalizzato al ripristino ed alla conservazione delle praterie aride dell'Italia meridionale con particolare attenzione alla salvaguardia di specie vegetali (la *Festuco Bromethalia* e la *Thero-Brachipodietea*) ed animali (i lepidotteri *Ariogaster catax* e *Melanargia arge*) a forte rischio di estinzione.*

*Sul fronte della tutela della biodiversità animale il Parco è altresì impegnato in progetti di salvaguardia di specie animali a rischio di estinzione quali la *Cicogna Nera*, la *Lepre Italica*, il *Capriolo Italico* e di altre azioni di tutela della Biodiversità Animale nell'ambito delle attività svolte in partnership con l'Osservatorio Faunistico Regionale istituito presso il Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata.*

Il Soggetto Promotore e/o Capofila

Denominazione: **ENTE PARCO REGIONALE GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE**

CF / P. IVA: **01025390772**

Rappresentante Legale: **LOMBARDI ROCCO LUIGI**

Referente Tecnico – Scientifico: **DOTT. MARCO DELORENZO**

Indirizzo: **Loc. Palazzo – 75011 Accettura (MT)**

Telefono: **0835/675015**

Mail: **info@parcogallipolicognato.it**

PEC: **parcogallipolicognato@cert.ruparbasilicata.it**

I Partner

Denominazione: **COMUNE DI PIETRAPERTEOSA**

CF / P. IVA: **80002370767**

Rappresentante Legale: **ANTONIO PASQUALE STASI**

Referente Tecnico – Scientifico: **Geom. ROCCO TRIVIGNO**

Indirizzo: **VIA DELLA SPERANZA , 159 – 85010 PIETRAPERTEOSA (PZ)**

Telefono: **0971/983052**

Mail: **comunepietrapertosa@rete.basilicata.it**

SEZIONE IV – Il Piano Finanziario¹

| <i>costi previsti per:</i> | IVA ESCLUSA | IVA INCLUSA |
|---|--------------------|--------------------|
| <i>1.personale interno ed esterno</i> | € 9.765,84 | € 9.765,84 |
| <i>2.manodopera agricola</i> | € 13.650,00 | € 13.650,00 |
| <i>3.consulenze tecnico scientifiche</i> | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| <i>4.forniture per la divulgazione ed editing</i> | € 8.000,00 | € 9.650,00 |
| <i>5. Spese generali</i> | € 600,00 | € 726,00 |
| TOTALE | € 40.015,84 | € 41.821,84 |

¹ = Tale Sezione potrà essere oggetto di integrazioni dopo il provvedimento individuale di sostegno. . Le integrazioni sono da considerarsi meri approfondimenti di maggior dettaglio e non modifiche sostanziali di quanto proposto.

Piano Finanziario complessivo

| Azione | Voce | Attività | Tipologia | unità di misura | di | quantità | Costo Unitario | Costo Totale al netto dell'IVA | Costo Totale IVA compresa |
|------------------------|--|--------------------------------------|-------------------------------|-----------------|----|------------|----------------|--------------------------------|---------------------------|
| 1 | Consulenza tecnico-scientifica | <i>Caratterizzazione varietale</i> | <i>Ricerca</i> | <i>n.</i> | | <i>1</i> | € 8.000,00 | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| 2 | Personale di manodopera | <i>Interventi in campo</i> | <i>lavori in campo</i> | <i>gg/uu</i> | | <i>273</i> | € 50,00 | € 13.650,00 | € 13.650,00 |
| 3 | Personale interno per azione di Divulgazione | <i>Diffusione risultati</i> | <i>Personale per Seminari</i> | <i>gg/uu</i> | | <i>16</i> | € 130,26 | € 2.084,16 | € 2.084,16 |
| 4 | Fornitura di beni e servizi | <i>attrezzature per divulgazione</i> | <i>nolo attrezzature</i> | <i>n.</i> | | <i>1</i> | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.630,00 |
| 4 | Fornitura di beni e servizi | <i>materiale divulgativo</i> | <i>grafica e stampa</i> | <i>n.</i> | | <i>1</i> | € 5.000,00 | € 5.000,00 | € 6.050,00 |
| 5 | Personale interno per coordinamento, gestione e monitoraggio | <i>coord. e gestione</i> | <i>personale</i> | <i>gg/uu</i> | | <i>15</i> | € 353,04 | € 5.295,60 | € 5.295,60 |
| 5 | Personale interno per coordinamento, gestione e monitoraggio | <i>coord. e gestione</i> | <i>personale</i> | <i>gg/uu</i> | | <i>24</i> | € 99,42 | € 2.386,08 | € 2.386,08 |
| 5 | Spese generali (spese costituzione ats) | <i>coord. e gestione</i> | <i>compenso notarile</i> | <i>n.</i> | | <i>1</i> | € 600,00 | € 600,00 | € 726,00 |
| TOTALE PROGETTO | | | | | | | | € 40.015,84 | € 41.821,84 |

Piano Finanziario SOGGETTO CAPOFILA ENTE PARCO

| Azione | Voce | Attività | Tipologia | unità di misura | quantità | Costo Unitario | Costo Totale al netto dell'IVA | Costo Totale IVA compresa |
|------------------------|--|--------------------------------------|--------------------------|-----------------|------------|----------------|--------------------------------|---------------------------|
| 1 | Consulenza tecnico-scientifica | <i>Caratterizzazione varietale</i> | <i>Ricerca</i> | <i>n.</i> | <i>1</i> | € 8.000,00 | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| 2 | Personale di manodopera | <i>Interventi in campo</i> | <i>lavori in campo</i> | <i>gg/uu</i> | <i>273</i> | € 50,00 | € 13.650,00 | € 13.650,00 |
| 4 | Fornitura di beni e servizi | <i>attrezzature per divulgazione</i> | <i>nolo attrezzature</i> | <i>n.</i> | <i>1</i> | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.630,00 |
| 4 | Fornitura di beni e servizi | <i>materiale divulgativo</i> | <i>grafica e stampa</i> | <i>n.</i> | <i>1</i> | € 5.000,00 | € 5.000,00 | € 6.050,00 |
| 5 | Personale interno per coordinamento, gestione e monitoraggio | <i>coord. e gestione</i> | <i>personale</i> | <i>gg/uu</i> | <i>15</i> | € 353,04 | € 5.295,60 | € 5.295,60 |
| 5 | Personale interno per coordinamento, gestione e monitoraggio | <i>coord. e gestione</i> | <i>personale</i> | <i>gg/uu</i> | <i>24</i> | € 99,42 | € 2.386,08 | € 2.386,08 |
| 5 | Spese generali (spese costituzione ats) | <i>coord. e gestione</i> | <i>compenso notarile</i> | <i>n.</i> | <i>1</i> | € 600,00 | € 600,00 | € 726,00 |
| TOTALE PROGETTO | | | | | | | € 37.931,68 | € 39.737,68 |

Piano Finanziario PARTNER COMUNE DI PIETRAPERTOSA

| Azione | Voce | Attività | Tipologia | unità di misura | quantità | Costo Unitario | Costo Totale al netto dell'IVA | Costo Totale IVA compresa |
|------------------------|--|-----------------------------|-------------------------------|-----------------|-----------|----------------|--------------------------------|---------------------------|
| 3 | Personale interno per azione di Divulgazione | <i>Diffusione risultati</i> | <i>Personale per Seminari</i> | <i>gg/uu</i> | <i>16</i> | € 130,26 | € 2.084,16 | € 2.084,16 |
| TOTALE PROGETTO | | | | | | | € 2.084,16 | € 2.084,16 |

TABELLA RIEPILOGATIVA

| | <i>AL NETTO IVA</i> | <i>CON IVA</i> |
|---|---------------------|--------------------|
| | € 40.015,84 | € 41.821,84 |
| i) personale interno ed esterno | € 9.765,84 | € 9.765,84 |
| ii) manodopera | € 13.650,00 | € 13.650,00 |
| iii) consulenze | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| iv) forniture per divulgazione ed editing | € 8.000,00 | € 9.680,00 |
| v) spese generali | € 600,00 | € 726,00 |
| TOTALE | € 40.015,84 | € 41.821,84 |

Il sottoscritto LOMBARDI ROCCO LUIGI, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Letto confermato e sottoscritto, lì 10.12.2012

Il dichiarante

Rocco Luigi Lombardi

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).